

IVG

Due libri per... chi ama viaggiare

di **La Compagnia dei Lettori**

01 Febbraio 2019 - 8:30



La Compagnia dei Lettori è un gruppo nato allo scopo di leggere e parlare di libri condividendo emozioni e riflessioni scaturite da una passione comune. Si riunisce ogni primo martedì del mese alla Feltrinelli di Savona.

TITOLO: Le scelte che non hai fatto

AUTORE: Maria Perosino. Storica dell'arte, giornalista, scrittrice, editrice, curatrice di mostre e responsabile della realizzazione dei numerosi cataloghi. Nel 2012 iniziò la sua carriera letteraria con il libro "Io viaggio da sola", vincendo nel 2013 la sezione opera prima del Premio Rapallo Carige per la donna scrittrice. L'ultimo suo libro fu Le scelte che non hai fatto, uscito in libreria il giorno successivo alla sua scomparsa, avvenuta all'età di 52 anni a seguito di un tumore.

EDITORE: Einaudi

ANNO: 2014

PAGINE: 194 pagine

PREZZO: 16,50 Euro

CITAZIONE: "Io cercavo pezzi della mia storia, ho incontrato altre storie. E mi sono piaciute".

TRAMA: In questo libro non troverete grandi discorsi filosofici sulle scelte della vita, ma troverete molte storie, e uno sguardo che le attraversa, e vera scrittura. E molte apparenti

digressioni, ad esempio su un piccolo Museo degli Amori Finiti, o su un documentario inglese che ha seguito nel tempo la vita di 14 bambini: perché la digressione è il mezzo di chi sa che stando ai bordi si vede il centro. Tutto parte da un assunto: quando facciamo una scelta, che si tratti di amore, lavoro, casa, figli, il più delle volte non è il 100% di noi a decidere: spesso, anzi, è un risicatissimo 51%. Una parte non piccola di noi continua a essere innamorata dell'uomo che stiamo lasciando, dell'appartamento da cui stiamo traslocando, del mondo che stiamo abbandonando. Nella vita, le scelte che non abbiamo fatto continuano a esistere accanto a noi. Pulsano debolmente, come potenzialità inesprese. E non occorre arrivare a provare rimpianto per volere un po' di bene a quelle vite scartate per un soffio. Sono lì, a portata di mano, e può capitare persino di andare a cercarle, come succede appunto in questo libro, nelle facce e nelle storie delle persone che hanno scelto di fare proprio le cose a cui noi abbiamo rinunciato. Per scoprire qualcosa a cui forse non eravamo del tutto preparati, perché il gioco degli specchi, si sa, non è mai scontato.

OPINIONE: Ognuno di noi ha fatto nella vita delle scelte che gli hanno fatto cambiare strada e, a distanza di anni, immaginare che cosa sarebbe successo se...il libro racconta una serie di aneddoti, intreccia storie, dipinge personaggi creando un affresco di varia umanità. Un po' faticoso all'inizio ma l'autrice sa regalare molto materiale su cui riflettere. La vita va vissuta, gustata, annusata, osservata, ascoltata e tastata in tutte le sue sfaccettature. C'è molto della sua vita reale e anche di quella di altre donne che, per un motivo o per un altro, con lei hanno interagito. La formula utilizzata dalla narratrice è quella del dialogo amichevole con le altre donne, ma non c'è nulla di veramente strutturato, anzi le storie vengono raccontate con tale naturalezza che spesso si divaga, ci si allontana dall'argomento principale per ritrovarsi a parlare d'altro, proprio come in una chiacchierata tra amiche.

—

TITOLO: Senza mai arrivare in cima. viaggio in Himalaya

AUTORE: Paolo Cognetti. L'8 novembre del 2016 è uscito per Einaudi il suo primo romanzo in senso stretto: *Le otto montagne*, venduto in 30 paesi ancor prima della pubblicazione, con il quale si è aggiudicato il Premio Strega 2017, il Prix Médicis étranger, il prix François Sommer, l'English Pen Translates Award, il Premio Itas, il Premio Viadana, il Premio Leggimontagna, il Grand Prize del Banff Mountain Book Competition. Nel 2018 esce per Einaudi *Senza mai arrivare in cima*, racconto di viaggio basato sulla sua esperienza nelle montagne dell'Himalaya.

EDITORE: Einaudi

ANNO: 2018

PAGINE: 110

PREZZO: 14,00 Euro

CITAZIONE: "... impara che ben più prezioso della vetta è il sentiero. Trova un senso in ogni passo."

TRAMA: Che cos'è l'andare in montagna senza la conquista della cima? Un atto di non violenza, un desiderio di comprensione, un girare intorno al senso del proprio camminare. Opera di narrativa che prende spunto da un viaggio realmente accaduto, taccuino di viaggio, ma anche il racconto illustrato, caldo, dettagliato, di come vacillano le certezze col mal di montagna, di come si dialoga con un cane tibetano, di come il paesaggio diventa trama del corpo e dello spirito. Perché l'Himalaya non è una terra in cui addentrarsi alla

leggera: è una montagna viva, abitata, usata, a volte subita, molto lontana dalla nostra. Per affrontarla serve una vera spedizione, con guide, portatori, muli, un campo da montare ogni sera e smontare ogni mattina, e soprattutto buoni compagni di viaggio. Se è vero che in montagna si cammina da soli anche quando si cammina con qualcuno, il senso di lontananza e di esplorazione rinsalda le amicizie. Le notti infinite in tenda con Nicola, l'assoluta magnificenza della montagna contemplata con Remigio, il saliscendi del cammino in alta quota, l'alterità dei luoghi e delle persone incontrate. Questo è il viaggio che Paolo Cognetti intraprende sul finire del suo quarantesimo anno, poco prima di superare il crinale della giovinezza.

OPINIONE: La cima non deve mai essere un'ossessione per un camminatore di montagna. Un libricino che fa da taccuino di viaggio con mappe disegnate a mano. In questo libro troviamo i temi a lui cari: la ricerca di se stessi, la montagna come filosofia di vita, la voglia di condividere le esperienze con i lettori.

“La quinta di copertina” è la rubrica per gli appassionati di lettura, ogni venerdì due libri consigliati da “La Compagnia dei Lettori”: [clicca qui per leggere tutti gli articoli](#)